



TESTIMONIANZA SULL'ESPERIENZA ALL'ESTERO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUS+ TRAINEESHIP

Nome	Stefano
Cognome	Filipuzzi
Ente Ospitante	CEMR
Città	Bruxelles
Corso di Studi	Relazioni Internazionali
Anno accademico Erasmus+	2022/2023
Periodo di tirocinio	Settembre a Dicembre 2022
Tipologia della sede	Nominativa
Informazioni di contatto	Stefano.filipuzzi96@outlook.com

Informazioni sull'ente ospitante

Quando il mio nome è stato proposto a CEMR dalla professoressa Fargion nel mese di novembre, ho provveduto ad inviare il mio curriculum con l'elenco dei corsi universitari che avevo seguito e con una breve presentazione dei miei interessi. Sono stato ricontattato via mail dopo mesi (inizio febbraio), quando pensavo ormai di non essere stato selezionato. Dopo qualche giorno, ho sostenuto un colloquio con il coordinatore della sezione in cui sarei stato potenzialmente inserito, a cui assisteva anche la segretaria amministrativa. Più che un colloquio formale, lo descriverei come una piacevole chiacchierata di 30 minuti, in cui era sufficiente che mi presentassi, spiegassi che cosa studiavo e quali fossero i miei interessi. Non mi è stata posta alcuna domanda che mettesse alla prova le mie conoscenze pregresse. Al contrario, l'unica domanda che mi chiesero era se avessi già in mente l'argomento per la tesi finale. Nella parte restante dell'intervista/colloquio mi sono stati semplicemente spiegati gli obiettivi e le attività dell'organizzazione, con un'attenzione speciale a quelle di cui avrei potuto occuparmi io durante il mio eventuale periodo di permanenza da loro. Il giorno successivo, mi è stato annunciato che ero stato selezionato.

Durante il colloquio ho compreso che l'elemento che mi aveva contraddistinto ai loro occhi era una presentazione che avevo svolto in classe sul Partenariato orientale, uno dei loro temi di lavoro. Pertanto, un consiglio che posso dare è quello di avere chiari quali sono i propri interessi. Se si hanno le idee confuse o si è poco convinti, si rischia di occuparsi per mesi di temi per cui non si prova alcuna passione, con ricadute negative sia per il tirocinante stesso – che avrebbe potuto usufruire di questa opportunità per indirizzare la propria formazione professionale in una certa direzione a lui/lei più affine – che per l'organizzazione stessa - che avrebbe potuto individuare qualcuno di più motivato. Nel corso del tirocinio, poi, avendo potuto assistere al loro processo di reclutamento, posso dire che gli elementi a cui danno maggiore importanza sono la conoscenza delle lingue, il contenuto della lettera di presentazione (che non era stata richiesta nel mio caso, ma che probabilmente lo è per le candidature spontanee) e l'inserimento nel curriculum di alcune parole chiave, che sono poi quelle che descrivono la missione dell'organizzazione stessa (interesse per la cooperazione decentralizzata in generale).



Per quanto riguarda le attività che dovevo svolgere, ce n'erano alcune che mi erano state affidate in modo esclusivo e che dovevo portare a termine autonomamente. Tra queste, dovevo redigere mensilmente il Policy Update, vale a dire un documento con cui mettevamo al corrente i membri della nostra organizzazione delle attività da noi svolte nel corso di quel mese così come li informavamo anche degli ultimi sviluppi legislative dalle istituzioni europee. Per fare ciò, dovevo recarmi al Parlamento europeo (o seguire le dirette online) e monitorare alcuni temi specifici che mi venivano via via segnalati ma che - col tempo - ho imparato io stesso ad individuare. In particolare, seguivo le attività delle commissioni DEVE e AFET del Parlamento europeo che riguardavano la politica di sviluppo. Allo stesso modo, dovevo anche tenere sott'occhio le calls for proposals lanciate da DG INTPA e rivolte alle autorità locali. A mia richiesta, nell'ultimo mese ho anche avuto modo di aiutare a finalizzare una concept note sui progetti di cooperazione decentralizzata in ambito culturale, raccogliendo informazioni sulle competenze dei governi locali e regionali europei in questo settore ed elaborando i dati trovati da un punto di vista grafico.

Oltre a questa prima categoria di attività, il mio ruolo era quello di fornire sostegno al lavoro dei miei colleghi nelle loro aree di competenza. Infatti, il mio coordinatore desiderava che i miei compiti fossero estremamente vari affinché acquisissi competenze molto trasversali. Così, sono stato spesso coinvolto nell'organizzazione di eventi, workshop e conferenze sia dal punto di vista contenutistico che da quello logistico. Per esempio, dovevo preparare briefing notes per i relatori o gestire presentazioni PowerPoint. Tra i vari eventi a cui ho preso parte, i PLATFORMAwards sono quelli a cui ho dedicato più tempo tra valutazione dei progetti e preparazione logistica della cerimonia finale che si è svolta a Grenoble (e a cui ho partecipato). Ho anche contribuito all'analisi di diversi curriculum per ricercare il candidato che avesse il profilo migliore per svolgere una mappatura dei progetti di cooperazione decentralizzata.

L'ambiente di lavoro a CEMR è semplicemente straordinario. Nel corso dei miei quattro mesi, ho assistito a diverse cerimonie di saluto per alcuni colleghi che se ne stavano andando e tutti - dall'alto della loro esperienza professionale - sottolineavano che un luogo di lavoro così speciale è difficile trovarlo altrove. Sin dal mio arrivo sono stato trattato come parte integrante del gruppo. Qualora sottolineassi che io ero "solo" un tirocinante, mi riprendevano ringraziandomi per tutto il lavoro che stavo facendo, anche se ai miei occhi quello che stavo facendo poteva essere banale. La stessa loro decisione di includermi nel viaggio a Grenoble a spese dell'organizzazione per la cerimonia finale dei PLATFORMAwards è indicativo di quanto bene trattino le persone a CEMR. Nessuno ha mai preteso nulla da me, ma tutti si sono assicurati che mi trovassi a mio agio e che il carico di lavoro fosse adeguato. Il clima di famiglia che si respira in ufficio, nella sala da pranzo e anche dopo il lavoro mi hanno convinto a voler tornare da loro il più presto possibile.

Informazioni sulla città

Nonostante Bruxelles non sia una città enorme, il costo della vita nei diversi quartieri varia significativamente ed è bene tenerlo presente quando ci si trasferisce. Per esperienza, molti studenti scelgono il quartiere di Ixelles, che - data la prossimità all'Università di Bruxelles - è un quartiere molto vivo. Tuttavia, se si vogliono risparmiare soldi e se si predilige uno stile di vita più tranquillo, alcuni tirocinanti solitamente scelgono di risiedere a Schaerbeek, come ho fatto io. Si tratta di un quartiere molto esteso, in cui anche il livello di sicurezza cambia a seconda della zona. L'area dove risiedevo io (Meiser) era sicura e vi abitavano molte famiglie, altre zone - soprattutto in prossimità delle stazioni ferroviarie - lo erano molto meno. Di positivo c'è che è un quartiere multiculturale, che offre buon cibo a prezzi contenuti. Questo aspetto non è da sottovalutare, soprattutto perché i prezzi nella zona dove sono situate le istituzioni europee sono a dir poco esorbitanti.



Come valuti l'esperienza da 1 a 5?

5

Hai un commento generale da lasciare? Quali suggerimenti puoi fornire agli studenti che partiranno dopo di te?

Posso affermare con assoluta convinzione che l'esperienza vissuta è stata totalmente positiva. Mi sento cresciuto personalmente e professionalmente. Non solo ho le idee chiare su quello che vorrei che fosse il mio futuro, ma ora mi sento pronto per affrontare il mondo del lavoro.

L'unica nota negativa su cui posso porre l'attenzione è il fatto che – avendo svolto il tirocinio da settembre a dicembre – a volte non ho potuto godermi tutti i momenti liberi perché dovevo assicurarmi di laurearmi in tempo per aprile. Pertanto, per vivere un'esperienza piena, consiglieri di organizzarsi bene con le tempistiche.

Egualemente, consiglieri di prestare attenzione al fattore finanziario. È vero che si dispone di una borsa di studio, ma questa copre solamente l'affitto mensile. Anzi, se non avessi trovato una camera doppia, probabilmente non sarei riuscito a coprire nemmeno l'intera mensilità con quei soldi. A causa di questo elemento, conosco persone che non hanno potuto fruire appieno di questa esperienza.